

LarInDiretta

periodico d'informazione

dell'Amministrazione Comunale di Lari

LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari. Dicembre 2009 N. 6 - Periodicità bimestrale.

Direttore Responsabile Monica Quaratesi - Registrazione Tribunale di Pisa con decreto N° 6 in data 9/4/2002.

Tiratura 3500 copie - Distribuzione gratuita - Editore Comune di Lari

Dicembre 2009

L'Amministrazione Comunale augura Buone Feste e un Felice 2010

Buon Natale e
Felice Anno Nuovo

Gli appuntamenti di Natale

Giovedì 24 dicembre
ore 12,00

Teatro Comunale di Lari
Tradizionale scambio di
auguri con i dipendenti
comunali ed i rappresentanti
delle Associazioni

Mercoledì 23 dicembre
ore 15,30

Scambio di auguri
alla Casa di Riposo
Belvedere

Buon Natale e
Felice Anno Nuovo

Buon Natale e
Felice Anno Nuovo

Sabato 26 dicembre
ore 15,00

Presepe Vivente a Lari

Bilancio dei Comuni, sempre peggio

di Ivan Mencacci

Abbiamo redatto la Bozza di Previsione di Bilancio per il prossimo anno e abbiamo purtroppo verificato quanto temevamo, ovvero che le scelte finanziarie fatte dal Governo stanno compromettendo ulteriormente la possibilità di offrire servizi ai cittadini. Il taglio dell'ICI (anche per i proprietari di immobili che potevano benissimo permettersi la tassa) si è rilevata una pugnata per i bilanci dei Comuni. A Lari nel 2010 non potremmo neppure fare le stesse cose fatte nel 2009, quindi dovremo interrompere alcuni servizi e tagliare su altri. Non solo, la norma che il Governo centrale impone ai

Comuni, non permetterà all'Amministrazione Comunale di Lari di spendere un solo euro per gli investimenti del 2010, quindi questo significa nessun acquisto, nessuna opera pubblica e nessun lavoro di manutenzione. Il 10 dicembre u.s. i Sindaci di tutta Italia e l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) si sono dati appuntamento a Roma per manifestare contro le conseguenze della Legge Finanziaria sui Bilanci dei Comuni. Hanno presentato un documento interno al Governo per chiedere le modifiche alle norme che interessano i Comuni nella Legge Finanziaria e hanno

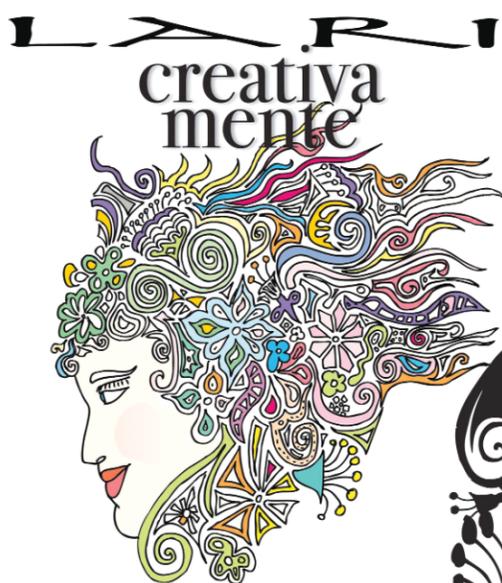
incontrato il Presidente della Camera Gianfranco Fini per avere rassicurazioni sul rispetto dei rapporti istituzionali tra Governo e Comuni i quali sono sistematicamente esclusi dalla discussione della Legge Finanziaria e dal federalismo fiscale. Gli incontri svoltisi finora non hanno dato esiti incoraggianti inoltre il Governo sembra intenzionato a mettere la fiducia sulla Legge Finanziaria precludendo al Parlamento la possibilità di proporre emendamenti. Nei maggiori Stati Europei (Germania, Spagna) visto il momento di crisi lo Stato ha destinato milioni di euro ai Comuni (a condizio-

ne che vengano spesi immediatamente) per riattivare l'economia, invece il Governo Italiano ha scelto di fare l'esatto contrario impedendo ai Comuni di spendere, mettendo loro e le imprese che lavorano con gli Enti Pubblici in ulteriori gravi difficoltà. A seguito degli incontri avuti con i rappresentanti dell'ANCI il Governo si è riservato di approfondire la questione, anche se il Presidente Chiamparino ha rilevato un atteggiamento di chiusura. Vedremo nei prossimi giorni se le Istituzioni dei Comuni verranno prese in considerazione.

Festa della Toscana: un riconoscimento ai nostri artisti

di Flora Coscetti

Il 30 novembre u.s. l'Amministrazione Comunale di Lari ha organizzato una serata per la Festa della Toscana, in ricordo dell'abolizione della pena di morte da parte Granduca Leopoldo nel 1786, per la prima volta nella storia. Quell'atto illuminato rappresenta un evento speciale per la nostra Regione che, oggi come nel passato, si pregia di proteggere i più alti Valori morali e civili dei cittadini. Per questo dal 2001 la Regione ha istituito questa Festa ed è giusto rispettarla perché, come ha detto il Consigliere Provinciale Olivia Picchi intervenuta alla serata, "possiamo essere orgogliosi della nostra Toscana". Quest'anno la Regione ha dedicato alla Festa il tema dell'Arte e per me, che per la prima volta ho avuto il compito di organizzarla, è stata una grande occasione di conoscere quanti validissimi artisti ci sono sul nostro territorio.



Gli artisti segnalati e autosegnalatisi con il coupon allegato alla scorsa edizione di questo giornalino sono stati in tutto 35 e tutti hanno di buon grado accettato di partecipare, mettendosi a disposizione per essere intervistati e per consegnare i loro lavori che sono stati allestiti in una bellissima mostra nel refettorio della Scuola Media Pirandello a Perignano.

Musicisti, poeti e scrittori ci hanno allietato con una loro esibizione e tutti sono stati meritoriamente premiati in Aula Magna a fine serata con la consegna di un diploma e una spilla, in ricordo dell'ammirazione e della stima che tutta la comunità larigiana prova nel sapersi un Comune di artisti brillanti e creativi operosi.

Mi unisco al messaggio di fierezza espresso dal Sindaco e, felice di aver raccolto la soddisfazione dei tanti ospiti alla Festa, ringrazio personalmente tutti e soprattutto gli Artisti, di cui mi piace ricordare il profilo e il valore.

Un sincero augurio di Buone Feste a tutti e arrivederci alla prossima occasione insieme.



Per valorizzarli al meglio, ho voluto curare tutte le fasi organizzative con la preziosa collaborazione del Sindaco, dei colleghi assessori e dei dipendenti comunali, oltre che dei commissari Giuliano Marrucci, Martino Miola e Paola Pedernana, che da queste pagine ringrazio nuovamente.

Venni a Lari, vidi il castello... e mi sposai

Sempre più numerose le promesse fatte nella rocca larigiana



Sarà un segno di buon auspicio sposarsi a Lari? Forse, visto che il numero delle richieste sembra aumentare di anno in anno: ai posteri l'ardua sentenza!

Il dato è certo: dalla riapertura del "castello vestito a festa" le promesse "fino a che morte non ci separi" sono veramente in costante ascesa. Sarà la bella rocca, sarà il fantastico belvedere che fa da cornice alla cerimonia, sarà l'ottima organizzazione curata dall'Associazione culturale "Il Castello"... non si sa, ma i dati parlano da soli. Residenti e non, italiani e stranieri indistintamente, tutti vogliono coronare qui a Lari il loro sogno d'amore.

Un successo non previsto quando molti anni fa alcuni ragazzi volontari si accinsero a pulire quella vetusta rocca un po' frangosa. La loro volontà sempre sostenuta dall'Amministrazione Comunale ha condotto lontano: una rocca completamente ristrutturata, gli affreschi del cortile restaurati, un museo, un salone ampio, affrescato e molto coreografico, il salone Pietro Leopoldo, che va a nozze con le cerimonie! E quindi fermento, attività commerciali che gongolano al passaggio di tanti invitati! Calcolando che ogni matrimonio una media di 50 invitati, spesso anche stranieri, possiamo affermare che sicuramente rappresentano un significativo incremento del flusso turistico e quindi una vera ricchezza per la nostra realtà.

Il fascino della rocca antica insieme al paesaggio delle colline toscane rappresentano un cocktail

irresistibile per italiani e stranieri: inglesi, tedeschi norvegesi, canadesi... da tutto il mondo a nozze nel castello della Valdera! Vi aspettiamo!

Matrimoni nel Castello di Lari

Il Castello dei Vicari è stato segnalato dalla stampa specializzata come uno dei dieci luoghi più belli d'Italia dove celebrare il matrimonio con rito civile. Per la cerimonia è possibile scegliere tra la Sala del Tribunale, il Salone "Pietro Leopoldo di Toscana", il cortile del Castello, decorato da oltre 90 stemmi di Vicari fiorentini. Le modalità di prenotazione sono definite con regolamento comunale. Per prenotazioni Ufficio Stato civile 0587/687517. Info www.castellodilari.it

Tariffe

residenti: € 125,00 o € 175,00
non residenti: € 300,00 o € 350,00
L'Associazione Culturale "Il Castello" provvede all'accoglienza degli sposi, nel senso più ampio del termine: dal concordare quale sala meglio si adatta al matrimonio, al concordare la tempistica e i dettagli della cerimonia stessa, visto che il Castello è sede di numerose attività che non devono interferire tra loro. Per terminare col provvedere ad un allestimento "base" dello spazio scelto dagli sposi per la cerimonia. Per ultimo, ma non certo per importanza, l'Associazione propone uno o più progetti di valorizzazione del Castello, in cui i ricavi delle cerimonie civili saranno reinvestiti.

Raccolta differenziata del verde

Si invitano i cittadini ad utilizzare per il deposito di sfalci e potature gli appositi cassoni posizionati sul territorio comunale nelle seguenti località:

PERIGNANO: n. 2 cassoni in via Risorgimento, davanti al campo sportivo.

LAVAIANO: n. 1 cassone - slargo zona industriale.

QUATTRO STRADE: n. 1 cassone presso il parcheggio di via Volpaia.

Al fine di agevolare il corretto svolgimento delle operazioni di raccolta differenziata dei rifiuti, si invita inoltre al corretto utilizzo dei cassoni suddetti seguendo le indicazioni per il deposito dei materiali.



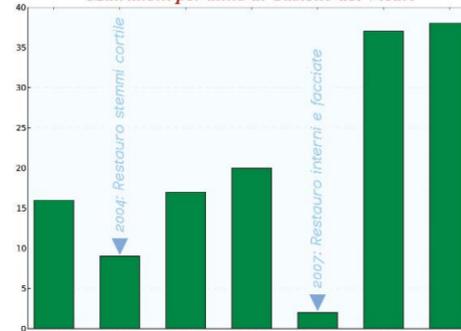
SI
Erba, foglie secche, scarti vegetali, ramaglie di piccole dimensioni.



NO
Rami di grosse dimensioni, carta, tessuti, plastica e qualsiasi altro tipo di materiale non biodegradabile.

Depositi di materiali non conformi o al di fuori dei cassoni comporteranno la segnalazione all'autorità di vigilanza per l'applicazione delle sanzioni previste.

Matrimoni per anno al Castello dei Vicari



Consiglio dei Ragazzi: un'esperienza entusiasmante

di Ivan Mencacci

Come sapete il 19 giugno u.s. si è tenuta, nella sala consiliare di Lari, la prima seduta del Consiglio dei Ragazzi, organismo rappresentativo dei giovani del nostro territorio, composto da alunni scelti nelle classi delle Scuole Primarie e Secondarie.

Da allora si sono succeduti tre incontri periodici ai quali la Giunta al completo, i ragazzi e la Direzione Scolastica hanno partecipato attivamente e con sempre maggior coinvolgimento. In effetti l'intenzione di fornire, attraverso questo strumento, una sede e un'occasione per condurre un "esercizio di democrazia", è stata pienamente rispettata, con il contributo di tutti i soggetti interessati, ma senza dubbio grazie

soprattutto alla carica vitale e all'entusiasmo dei ragazzi che, una volta di più, dimostrano di meritare il nostro apprezzamento.

Pochi incontri sono stati sufficienti per veder germogliare nei giovani Consiglieri e in tutti coloro di cui sono portavoce, la lucida consapevolezza di essere destinatari di beni e spazi pubblici (aule, giardini, mensa, palestra) che sanno di dover usare e mantenere in buono stato, non solo nel loro interesse di ragazzi, ma anche per il bene di tutta la comunità.

È il senso civico che affiora e che, se non stupisce perché abbiamo sempre creduto in loro, sinceramente emoziona e crea ammirazione quando li sentiamo affermare che si sono addirittura

autoregolamentati creando un'Assemblea per vigilare sul corretto uso delle cose e sul rispetto dell'ambiente, anche esternamente alle Scuole. La serietà dimostrata dai ragazzi e le loro scelte così importanti non possono che comportare uno stesso atteggiamento sia da parte del Comune che da parte dell'Istituto Comprensivo. Entrambi siamo intenzionati ad andare nella stessa direzione dei ragazzi, prima di tutto per alimentare il senso di responsabilità che hanno spontaneamente dimostrato di avere e per contribuire attivamente a creare una Scuola e un Ambiente migliore.

L'Istituto Comprensivo si è tempestivamente attivato per adottare provvedimenti e misure valide

a gestire talune esigenze sollevate dal Consiglio dei ragazzi, il Comune di Lari ha fatto altrettanto e, certo di proseguire in questo dialogo positivo e collaborativo, per il futuro si ripropone di fare quanto più opportuno, vincoli di bilancio permettendo.

In ogni caso resta e resterà in tutti noi l'orgoglio di avere una generazione di ragazzi sana, consapevole e responsabile, che, calata nel proprio ruolo di cittadinanza attiva, offre una preziosa lezione di civiltà agli adulti.

Grazie ragazzi, continuiamo così che siamo fieri di voi.

7° memorial di Riccardo e Michele: il bilancio

Sabato 12 Dicembre, presso la Casa di Riposo Belvedere di Lari si è svolta la cerimonia di consegna degli strumenti acquistati con i proventi dell'iniziativa tenutasi nell'estate scorsa in memoria di Michele Polizzano e Riccardo Bellagotti, due ragazzi di Perignano prematuramente scomparsi.

Per il settimo anno consecutivo gli amici di Riccardo e Michele, autotassandosi, hanno organizzato un torneo di calcetto presso gli impianti sportivi di Perignano e successivamente una cena presso il Circolo Cacciatori e Ciclisti, allottando i prodotti messi a disposizione dai negozianti di Perignano che hanno fortemente contribuito all'iniziativa.

Il ricavato, grazie anche al contributo della famiglia Polizzano, è stato di 1400 Euro con i quali, per volere degli organizzatori e della famiglia stessa, è stato possibile acquistare due carrozzine nuove per la Casa di Riposo Belvedere di Lari ed un nuovo pulsossimetro da mettere in dotazione alla ambulanza medicalizzata della Misericordia di Lari.

Da parte dell'Amministrazione, della Fondazione Casa di Riposo Belvedere e della Misericordia nel Comune di Lari sono stati espressi sentimenti di riconoscenza e apprezzamento nei confronti degli organizzatori per il messaggio di memoria e solidarietà che questo loro gesto rappresenta e anche per la trasparenza della iniziativa il cui bilancio è stato affisso in tutti i negozi del paese.



Iniziativa solidale Natale 2009

Per il Natale 2009 l'Amministrazione Comunale di Lari ha aderito insieme ad altri comuni della provincia al progetto umanitario promosso dall'Associazione socio culturale Fantagiokando, denominato "Pallone solidale - Un Evento comunicativo d'amore". Venerdì 8 gennaio al mercato settimanale di Perignano sarà allestito un banco presso il quale si potranno acquistare i palloni solidali, palloni stampati con lo slogan dell'iniziativa "Il pallone solidale" e lo stemma dei Comuni che aderiscono al progetto. Offerta minima € 5,00. Il ricavato dell'iniziativa verrà utilizzato per la realizzazione di una falegnameria per la formazione e l'avviamento al lavoro dei ragazzi di strada a Fada, Burkina Faso. I palloni saranno messi in vendita durante le prossime festività natalizie anche in tutte le piazze della provincia. L'iniziativa è patrocinata anche dalla Provincia di Pisa.

Carta di identità: verificare la validità prima di partire

"Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali" ha diramato una circolare con la quale si informa del non riconoscimento della procedura di proroga della validità della carta di identità elettronica da parte di alcuni Paesi quali Egitto, Turchia, Tunisia, Croazia, Macedonia, Romania, Bulgaria e Svizzera. Pertanto si invitano i cittadini che, in occasione delle festività natalizie, intendono recarsi in viaggio verso le citate mete turistiche, a verificare la validità del proprio documento di riconoscimento. Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi allo sportello Anagrafe del Comune.

LUM: il calendario dei prossimi incontri

Sospesi per le festività natalizie gli incontri organizzati dalla Libera Università della Misericordia riprenderanno a partire dal 13 gennaio, tutti i mercoledì alle ore 16.00 presso la Sede della Misericordia - "Alfio Merotoi" P.zza della Misericordia 1 - Lari Loc. San'Anna, secondo il seguente programma. Gli incontri sono, come sempre, aperti a tutti gli interessati senza limiti di età. Info 0587/685088

PROGRAMMA gennaio-aprile 2010

Mercoledì 13 gennaio
Nutrizione e salute: principi di educazione alimentare, Dott.ssa Mariangela Morelli

Mercoledì 20 gennaio
Le malattie delle piante, Dott. Alberto Materazzi

Mercoledì 27 gennaio
I servizi socio-sanitari presenti nel nostro territorio, Dott.ssa Flora Coscetti

Mercoledì 3 febbraio
Il teatro ed il gioco: dal bambino all'anziano, Loris Seghizzi

Mercoledì 10 febbraio
Percorso di assistenza psicologica al malato oncologico domiciliare, Dott.ssa Rita Lupoli, Dott. Marco Carta, Dott.ssa Silvia Bianchi

Mercoledì 17 febbraio
Immagini e memorie delle colline pisane: Crespina e dintorni, Maurizio Camarlinghi

Mercoledì 24 febbraio
Racconti, fiabe e poesie di una sera d'estate, Prof. Nazareno Ballantini

Mercoledì 3 marzo
Nuovi consumatori, nuovi mercati, Dott. Andrea Marescotti

Mercoledì 10 marzo
Il mistero della Sacra Sindone, Dott. Stefano Fontana

Mercoledì 17 marzo
Passeggiando col Mariti per le colline pisane, Benozzo Gianetti

Mercoledì 24 marzo
La millenaria storia della comunità di Lari, Dott. Ezio Tremolanti

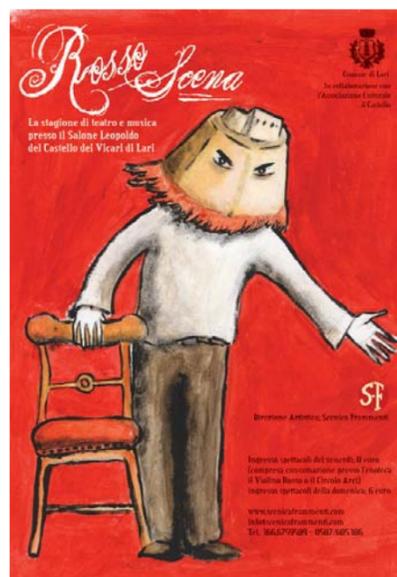
Mercoledì 7 aprile
Il giardino di casa nostra, Dott.ssa Astrid Parker

Mercoledì 14 aprile
Artrosi e riabilitazione alla mano, Dott.ssa Marica Doveri

Mercoledì 21 aprile
Alle origini della pianificazione urbanistica, Dott. Ivan Mencacci

Mercoledì 28 aprile
Guaritori di campagna e tradizioni popolari, Dott. Massimo Novi

Gli appuntamenti



15 gennaio
Oscar Bauer with Lupo in concerto
Speciale anteprima del nuovo disco

22 gennaio
Livia, facciamo che io ero morta tu eri un principe mi davi un bacio e rivivevo...
Di e con Silvia Paoli
Musiche dal vivo di Francesco Canavese

29 gennaio
Fuochi nella notte
Scenica Frammenti

5 febbraio
Mi sente la vita da mori...
il Solito Carrozzone - la compagnia dei sindaci

12 febbraio
Balera '59
Di e con Marco Azzurrini
Daniela Romano alla fisarmonica

19 febbraio
NoOne Band in
Beatles Tribute
di Nicola Barghi

Ingresso libero, uscita ad offerta

Si informano i cittadini che, in prossimità delle festività natalizie, gli orari degli uffici comunali subiranno le seguenti variazioni:
GIOVEDÌ 24 e GIOVEDÌ 31 dicembre CHIUSURA pomeridiana degli uffici.

MERCOLEDÌ 23 e MERCOLEDÌ 30 dicembre APERTURA pomeridiana degli uffici (15.30 -17.30)

Gruppi Consiliari

I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ COME PERVENUTI IN REDAZIONE



QUEL BRUTTO EMANDAMENTO APPROVATO DAL SENATO

La recente iniziativa organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il Comune di Ponsacco, e volta alla raccolta di fondi da destinare a sostegno di chi coltiva le terre confiscate alla criminalità organizzata, ci ha dato modo di riflettere sull'attività di contrasto alle mafie.

La mafia è certamente un fenomeno criminale, ma ha inserito le sue radici all'interno dell'economia. Proprio dallo stretto legame con le attività imprenditoriali, legali e non, è la linfa vitale del sistema di potere criminale che attanaglia il mezzogiorno, e che sta mettendo radici sempre più profonde anche in molte realtà del Centro-Nord, Toscana inclusa.

Per riuscire a sconfiggere questa realtà criminosa dobbiamo colpirla proprio nelle sue attività economiche in modo da sottrarle quella linfa da cui trae il nutrimento, riconvertendo poi tali attività in possibilità di sviluppo per il mezzogiorno. Questo era il fine della La legge n. 109 del 1996 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, che prevede l'assegnazione dei patrimoni e delle ricchezze di provenienza illecita a quei soggetti - associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla cittadinanza, tramite servizi, attività di promozione sociale e lavoro.

Purtroppo però, durante l'iter di approvazione della legge finanziaria per il 2010, in Senato è stato approvato un emendamento che consente la vendita dei beni confiscati alla mafia. Non è certo possibile ritenere che ci sia veramente la possibilità che quei beni, venduti sul libero mercato, siano acquistati da onesti cittadini e non dagli stessi mafiosi a cui sono stati sottratti. Sin da una prima occhiata appare chiaro che il crimine organizzato non troverebbe grosse difficoltà ad intimidire ogni possibile acquirente, a trovare i prestanomi ed il denaro per potersi riappropriare di quei beni. Creare le condizioni affinché uno soltanto di quei beni possa tornare nella disponibilità del crimine organizzato sarebbe l'ennesimo segnale di debolezza dello Stato, e nuovamente tutti coloro che ogni giorno si battono per la legalità si troverebbero soli.

Questo è veramente un brutto segnale da parte dell'attuale maggioranza, peraltro non nuova a dimostrazioni di, quantomeno, timidezza nella lotta contro il crimine organizzato. Non è un caso se il Sindaco leghista di Pontenica, nel bergamasco, ha fatto rimuovere la targa voluta un anno e mezzo prima dal suo predecessore di centrosinistra per dedicare la biblioteca civica a Peppino Impastato, morto nella lotta contro la mafia.

Speriamo che la maggioranza si ravveda, e che l'emendamento approvato in Senato possa essere eliminato nel prosieguo dei lavori parlamentari. Colgo l'occasione, vista l'imminenza delle feste di fine anno, per porgere a tutta la cittadinanza i migliori auguri per un sereno Natale e un felice 2010 a nome di tutto il gruppo "Uniti in un progetto per Lari".

Olivia Picchi



ACQUA, RIFORMA CORAGGIOSA

Venendo incontro alle perplessità di molti cittadini in merito alla "liberalizzazione dell'acqua", mi pare interessante sottoporvi questo spunto tratto dall'autorevole "Economy", a firma del senatore Gianpiero Cantoni.

"Se l'acqua è di tutti portiamola a tutti, ma senza sprechi"

Di liberalizzare i servizi pubblici locali in Italia si discute da quasi quindici anni, ma tutti i tentativi di riforma sono (anzi, erano) stati infruttuosi, sia con maggioranze di centrodestra che con maggioranze di centrosinistra. Ora Camera e Senato hanno votato una riforma coraggiosa, coerente, che apre un mercato importantissimo alla concorrenza, costringe lo Stato a scendere gradatamente sotto il 30% della proprietà delle municipalizzate, non esclude arbitrariamente i servizi idrici considerandoli come vorrebbe la retorica un caso a sé.

Purtroppo, l'opposizione ha risposto nel modo peggiore: virando su una discussione ideologica e pretestuosa, riassumibile nello slogan trito e ritrito: l'acqua è di tutti. Certo che l'acqua è di tutti, ma perché questo suo essere di tutti non resti un flatus voci, bisogna che l'acqua arrivi a tutti. In Puglia, nel più grosso acquedotto d'Italia, si perde ogni anno quasi metà dell'acqua captata. La media nazionale dello spreco si attesta a un terzo. E questo in uno scenario dove, fra cambiamenti climatici e prospettiva dell'esaurimento delle risorse, è proprio il mondo ambientalista a esortarci più di tutti ad essere parchi e parsimoniosi con l'utilizzo che ne facciamo.

La proprietà e la gestione pubblica andavano, purtroppo, di pari passo con lo spreco. Questo non perché pubblico sia sempre cattivo e privato sempre buono. Ma in un regime di libero mercato, i consumatori di un servizio sono nella posizione migliore per costringere l'erogatore di quello stesso servizio alla qualità e al rispetto delle loro esigenze. Se c'è un monopolio pubblico, questo non succede. E quando lo Stato è assieme coinvolto in quanto garante della necessità dei cittadini, acquirente in prima persona, regolatore e fornitore, quello che avviene è un assommarsi di conflitti d'interessi potenzialmente letale.

La riforma che questo Parlamento ha varato non privatizza l'acqua, e nemmeno ne nega la natura di bene fondamentale per la qualità della vita di tutti. Cerca semplicemente di risolvere il problema dello spreco di risorse preziose. E un tema assieme di rispetto dell'ambiente e di civiltà giuridica. Con queste nuove norme, cerchiamo di riparare i tubi dell'acqua che perdono.

Come? Scommettendo sul pubblico e sul privato. Sul pubblico e sulle amministrazioni locali, come buoni regolatori della fornitura del servizio, e buoni giudici di contratti più aperti che in passato, stipulabili con una pluralità di servizi. Sul privato, come «problem solver», come soggetto che risolve problemi, dando il suo apporto in termini di efficienza ma anche di capitali. Come dice spesso il ministro Maurizio Sacconi, il rilancio parte dal capitale umano e dal capitale fisso investito, ovvero dalle infrastrutture. In un caso e nell'altro, la svolta non potrà venire da uno sforzo del solo Stato italiano.

Perché, per ottimizzare le infrastrutture, mancano le risorse. Non ce la può fare uno Stato con il debito pubblico che abbiamo noi. Ma anche perché l'esperienza storica ci insegna che lo Stato non è un grande investitore. Spesso gli sfuggono le possibilità più interessanti, raramente riesce a innovare i processi. Questo è chiamato a fare il privato. Non a costruire una nuova infrastruttura, o a reclamare diritti su nuove fonti di acqua «captata» (scenari, l'uno e l'altro, economicamente insostenibili).

Ma a investire sull'infrastruttura che c'è, a migliorarne l'efficienza, a porre in essere procedure manageriali più efficienti e innovative. Insomma, a frarre profitto proprio da quelle sacche di inefficienza che erano determinate da una gestione burocratica. Portando così l'acqua a tutti, con sprechi molto minori. Perché se l'acqua è di tutti, deve esserlo per davvero.

Benedetto Deri



CHI SEMINA VENTO RACCOGLIE TEMPESTA

Quello che sta succedendo in questi giorni sembra l'avverarsi del detto popolare. L'uso smodato delle risorse del pianeta e le politiche di crescita incessante, rette esclusivamente dal massimo profitto, stanno chiedendo il conto. Eppure nessuno vuole pagare. La crisi economica, che è crisi finanziaria, ma soprattutto crisi del modello di sviluppo capitalistico, quindi crisi delle materie prime, crisi ambientale e crisi sociale, è arrivata al capolinea. Il teatrino di Copenhagen, nel quale, come al mercato delle vacche, si tratta la pelle del bue prima di averla macellata, ovvero si dice pagherò per inquinare, perché mi devo sviluppare, senza sapere se ci sarà un mercato per i miei prodotti, con 3/4 della popolazione mondiale alla fame.

Diciamo questo perché mentre la barca affonda inesorabilmente qualche lezione per il futuro, per le nuove generazioni, dobbiamo mettere nel carniere, affinché questo tempo di attese non sia sprecato.

E la lezione è anche che non si può più nascondere la verità sotto montagne di firewall mediatici, che qualcosa trapela sempre e chi vuol leggere la realtà italiana di questi ultimi 20 anni, dopo la caduta del muro di Berlino, dovrà solo aspettare e vedere gli sviluppi di ciò che è stato nascosto.

Il presidente è colluso? Vedremo, certo è che quello che gli è successo a Milano ha qualcosa di magico e ineluttabile, i buddisti lo chiamerebbero karma, in pratica, ciò che fai ti ritorna, in qualche maniera.

E vedremo molti ritorni di questo tipo, non certo i politici in galera, ma il mondo che fa resistenza e opposizione spontaneamente, senza un disegno preciso, un sistema automatico di azione/reazione, che come comunisti ci meraviglia e ci conferma la teoria dialettica della storia.

È inevitabile, perfino la natura ci mostrerà la realtà di questo mondo, che non va in un'unica direzione, ma che in continua trasformazione caotica. Prendere coscienza di questo è stata la saggezza degli antichi, quelli che ci hanno lasciato proverbi come quello del titolo, e che la misera sovrabbondanza tecnologica dell'uomo moderno, non ce la fa a nascondere.

Venendo al nostro comune, il nostro piccolo comune, di questi problemi ne tratta superficialmente e un appunto che facciamo alla gestione Mencacci è la strabordante mancanza di coraggio e la gigantesca concentrazione di miopia nell'affrontare a Lari i problemi globali, che non sono solo quelli ambientali ed economici, ma anche la mafia, pur facendo parte di Libera. Su Peppino Impastato avete dimostrato quello che siete.

E tutti si domanderanno, ma chi sono? Chiediamo ai cittadini di Lari di vedere e aprire gli occhi, l'enorme potere della più grande associazione di Lari, che travalica i suoi compiti e determina la politica locale. Un serbatoio di voti? Per fare che cosa? Bloccare il coraggio e drenare finanziamenti anche quando la barca affonda, semplice.

Sappiatelo, Rifondazione Comunista di Lari ha profondo rispetto delle associazioni, ma quando queste contribuiscono allo sviluppo di tutti, senza distinzioni, non quando fanno cartello politico insormontabile e antidemocratico. Su questo siamo intransigenti e attenzione a seminare vento su questo argomento, un giorno il vento potrebbe cambiare e rivoltarsi contro coloro che lo hanno sfruttato finora.

Maurizio Rovini



Carissime amiche ed amici concittadini, con l'avvicinarsi delle festività corre il piacere di scambiarsi gli auguri, ma anche il dovere di guardare indietro verso un anno, quello da chiudere, difficile e complicato sul piano economico, politico e sociale.

Il Comune di Lari, nella complessità di questo momento, presenta un bilancio preconsuntivo con evidenti tagli verso la spesa pubblica, numeri che girano tra i capitoli di spesa in cerca di stabilità giuridica, ma con modesta coerenza verso la sostanza che invece interessa i cittadini. Un occhio all'anno che verrà con speranza e cauto ottimismo, ma soprattutto con la consapevolezza che in tempi difficili occorre maggiore impegno e professionalità da parte degli amministratori, troppo spesso attratti dal ruolo politico, dalle campagne elettorali e sempre più lontani dalle necessità dei cittadini.

Un caro augurio di buone feste e felice anno nuovo.

**Alessandro Orazzini
Massimo Parri**